

Coronavirus, didattica a distanza: sì o no firma registro elettronico e obbligo video prodotti dai docenti. Scheda tecnica UIL Scuola

Manfredonia, 17 marzo 2020

Coronavirus: per aiutare i docenti ad affrontare questo periodo di emergenza in cui le lezioni in classe sono sospese ed è stata attivata la didattica a distanza, il sindacato UIL Scuola ha predisposto una scheda tecnica di risposta ad alcuni dei dubbi più frequenti.

Una parte riguarda gli:

Obblighi contrattuali dei docenti

“Le scuole non sono state chiuse, ma l’attività didattica ordinaria è stata sospesa. In senso stretto, dal punto di vista degli obblighi contrattuali, il docente non è obbligato ad alcuna attività didattica eccetto quelle programmate.

Ai docenti di ogni ordine e grado, va il nostro plauso e apprezzamento per le attività che stanno mettendo in campo, pur non avendo alcun obbligo contrattuale, stanno mostrando, ancora una volta, il senso di responsabilità e la grande professionalità che li ha indotti a fare quanto nelle loro possibilità ad essere vicini ai LORO alunni.

È importante sottolineare che per l’utilizzo della DAD come “strumento metodologico”, di ausilio alla vera didattica, non esiste alcuna normativa nel nostro ordinamento e, ad oggi, non è stata testata, nessuna piattaforma pubblica.

Gli sforzi effettuati da tante scuole con il Piano Nazionale Scuola Digitale non hanno raggiunto un livello di avanzamento generalizzabile.

Le grandi multinazionali del Web che si presentano generose erogatrici di servizi gratuiti passeranno presto a chiedere conto erodendo risorse che preferiremmo dedicare a misure di riconoscimento del lavoro del personale: mentre scriviamo queste note apprendiamo di un fondo di 85 milioni per finanziare piattaforme per la didattica a distanza.

Pertanto, ad oggi non sussiste un obbligo contrattuale per il telelavoro dei docenti.

Ciò che suggeriscono i DPCM COVID-19 e le successive note ministeriali è **di mantenere il contatto con gli allievi e le loro famiglie.**

Ciò che ad oggi è stato fatto pur non essendoci l’obbligo, è da attribuire all’impegno di molti docenti che stanno dimostrando un alto senso civico.

Il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica, rende necessario evitare rischiosi spostamenti dei docenti dalla propria abitazione verso la scuola qualora non siano in possesso della strumentazione adeguata a operare in DAD (operazione non consigliata).

Per le stesse motivazioni ***NON ci può essere:***

- ***richiesta di firma del registro elettronico per il numero delle ore corrispondenti a quelle del servizio in presenza.*** L’impegno profuso può essere rilevato **tramite le attività inserite nel registro elettronico utili per tenere traccia del lavoro di “prossimità” svolto verso gli studenti e le loro famiglie.** Il messaggio è, comunque, volto a rappresentare a tutti che LA SCUOLA C’È e vi è vicino. La scuola delle fotocopie e dei files non sostituisce le lezioni e la scuola come la vivono gli insegnanti e le famiglie stesse.
- **obbligo dei docenti a produrre video se non previsto dalle delibere e dalle metodologie definite collegialmente; scelte che non possono essere mai cogenti visto che la didattica la sceglie il singolo docente nell’ambito della sua autonomia professionale.**

Coronavirus, didattica a distanza: obblighi dei docenti, diritti supplenti, libertà di insegnamento. Scheda tecnica UIL Scuola

Coronavirus, didattica a distanza. La UIL Scuola interviene con una scheda il cui intento è quello di fornire risposte ai numerosi quesiti.

In particolare:

- quali siano gli obblighi dei docenti
- le competenze degli organi collegiali;
- i diritti dei supplenti il cui contratto ricade all'interno della sospensione delle attività;
- i limiti e le problematiche che a tutt'oggi appaiono irrisolvibili.

All'interno della scheda UIL Scuola ci sono gli approfondimenti su questi temi:

Telelavoro o smart working: una differenza sostanziale

Obblighi contrattuali dei docenti

Il ruolo della collegialità

La libertà di insegnamento da garantire

I diritti dei supplenti

Limiti e problematiche.

La scheda tecnica UIL Scuola

Azzolina ai docenti: didattica a distanza unico modo per garantire diritto studio

17 marzo 2020

Didattica a distanza, l'appello del Ministro Azzolina alla morale dei docenti.

Appello Ministro Azzolina

Il Ministro, come riferito, ha illustrato le misure relative alla scuola presenti nel decreto "cura Italia", tramite un video su FB.

La Azzolina, parlando della didattica a distanza, ha lanciato un appello ai docenti affinché proseguano nel lavoro straordinario che stanno facendo. Ha fatto appello alla loro morale.

La didattica a distanza è l'unico modo, al momento, per garantire il diritto allo studio degli studenti, ha affermato il Ministro.

Obblighi docenti

L'appello della Azzolina non fa che confermare **QUANTO SCRITTO DALLA UIL**, cioè che:

Pertanto, ad oggi non sussiste un obbligo contrattuale per il telelavoro dei docenti. Ciò che suggeriscono i DPCM COVID-19 e le successive note ministeriali è di mantenere il contatto con gli allievi e le loro famiglie.

Ciò che ad oggi è stato fatto pur non essendoci l'obbligo, è da attribuire all'impegno di molti docenti che stanno dimostrando un alto senso civico

Sottolineiamo che la classe docente si sta distinguendo per dedizione e morale, dedicandosi ai propri alunni come ha sempre fatto. Non sono necessari appelli o stimoli vari, i docenti hanno sempre avuto a cuore i loro studenti e il loro percorso di crescita, mantenendo una condotta improntata alla correttezza e alla morale.